

## CONTRIBUTI

# *Inarcassa sconta i contributi*

DI IGNAZIO MARINO

Per architetti e ingegneri abolito il contributo minimo soggettivo sui redditi bassi, che pagheranno in percentuale su quanto guadagnato. La nuova norma approvata da Inarcassa prevede la possibilità di derogare all'obbligo della contribuzione minima soggettiva per un massimo di 5 anni - anche non continuativi - nell'arco della vita lavorativa, per chi produce redditi inferiori al valore corrispondente al

contributo minimo soggettivo.

In pratica, gli iscritti che pensano di dichiarare un reddito 2014 inferiore a 15.690 euro, già quest'anno possono non versare il contributo soggettivo minimo e pagare, a dicembre 2015, il 14,5% del solo reddito effettivamente prodotto.

Sono esclusi i pensionati e i giovani professionisti, che già oggi versano importi ridotti e possono comunque contare sull'accredito del periodo assicurativo in-

tero. L'anzianità utile alla pensione sarà riconosciuta in misura proporzionale a quanto versato nell'anno ma, poiché contribuire poco significa godere di una minore pensione futura, si potranno integrare gli importi dovuti entro i cinque anni successivi e assicurarsi così l'anzianità previdenziale completa.

«Un altro importante passo avanti a favore dei nostri architetti e ingegneri con i redditi più bassi, per sostenerli in questo momento

di crisi della professione», commenta il presidente dell'ente previdenziale, Paola Muratorio, nell'esprimere soddisfazione per l'approvazione da parte dei ministeri vigilanti delle modifiche al regolamento della Cassa. «Una modifica», sottolinea la Muratorio, «che conferma la flessibilità degli strumenti che Inarcassa offre per una costruzione sempre più personalizzata del proprio percorso previdenziale».

